

Libri

Wilfried N'Sondé
Un oceano, due mari, tre continenti*66thand2nd*, 272 pagine,
16 euro

●●●●●

Lo scrittore franco-congolese Wilfried N'Sondé, nato nel 1968 a Brazzaville, nei suoi romanzi esplora poeticamente i temi dell'immigrazione, della globalizzazione e dell'incontro tra le culture. Questa volta ci porta in un altro mondo, riscoprendo un personaggio poco conosciuto nella storia del Congo. All'inizio del seicento, Nsaku Ne Vunda - battezzato Dom Antonio Manuel al momento della sua ordinazione - fu nominato dal re dei bakongo il primo ambasciatore africano in Vaticano. Mentre lascia Luanda Bay, il pastore scopre di essere a bordo di una nave di schiavi, una realtà crudele che non aveva mai conosciuto prima. L'ideale umanista cristiano di Nsaku Ne Vunda è compromesso. E lui giura di perorare davanti al papa la

causa del suo popolo. Lo stile di Wilfried N'Sondé fa sì che il romanzo possa essere letto come una sottile autopsia del presente: il commercio triangolare come prefigurazione del capitalismo selvaggio; la schiavitù come riflesso dell'attuale sfruttamento di molti per l'arricchimento di pochissimi. *Un oceano, due mari, tre continenti* è un affresco storico sui peggiori abusi umani e sugli orrori di un'era di oscurantismo. Ma lungi dall'essere un lamento inquietante, è soprattutto un canto di speranza "per amore della riconciliazione".

Raoul Mbog, Télérama**Snowden Wright**
American pop*Nutrimenti*, 400 pagine,
20 euro

●●●●●

Chi si ricorda della PanCola? Per buona parte del novecento ha rivaleggiato con Coca e Pepsi, fino a quando la cronica malagestione ha portato l'azienda alla bancarotta. Ok,

era una domanda trabocchetto, perché la PanCola è un'invenzione di Snowden Wright. Ma l'ascesa e la caduta di questo impero commerciale è così ben immaginata e costruita che il lettore può sorprendersi a provare nostalgia per il gusto di una bevanda mai assaggiata. Houghton Forster crea la PanCola nella sua farmacia del Mississippi verso la fine dell'ottocento. Forster è molto capace negli affari e un uomo tutto di un pezzo, quindi spetta ai suoi eredi fornire l'intrattenimento. La nipote, Imogene, è una sopravvissuta alla poliomielite che afferra le redini della compagnia finché non le vengono strappate via dal fratello, venale e incompetente. Tra faide, alleanze mutevoli e scheletri nell'armadio, la storia della famiglia offre un riflesso frammentario del secolo americano, fatto di brevi capitoli che si lasciano divorare.

Sam Sacks,
The Wall Street Journal

Giappone

**Hiroko Oyamada**
The hole*New Directions*

La protagonista di questo romanzo surreale si ritrova bloccata in uno strano paesaggio rurale, dopo aver seguito in un buco un bizzarro animale. Hiroko Oyamada è nata a Hiroshima nel 1983.

Sayaka Murata
Earthlings*Faber & Faber*

Inquietante *bildungsroman*: una bambina di 11 anni pensa di avere poteri magici e che il suo riccio di peluche sia un extraterrestre. Non è sorpresa quando suo cugino le rivela di essere un alieno. Sayaka Murata è nata a Inzai nel 1979.

Hiroki Kawakami
My neighbourhood*Granta*

Divertente raccolta di racconti, che spaziano dal realismo magico al familiare, con al centro piccole città del Giappone nel corso di molti anni. Hiroki Kawakami è nata a Tokyo nel 1958.

Kikuko Tsumura
There's no such thing as an easy job*Bloomsbury*

Una ragazza cerca un lavoro che non richieda di leggere, scrivere e pensare troppo. Esilarante e graffiante critica del mondo del lavoro. Kikuko Tsumura è nata a Osaka nel 1978.

Maria Sepa
*usalibri.blogspot.com***Non fiction Giuliano Milani**
Radicali a Chicago**Saul Alinsky**
Radicali, all'azione!**Organizzare i senza potere**
Edizioni dell'asino, 294 pagine,
18 euro

Di fronte al sorprendente aumento della partecipazione rivelato dalle ultime elezioni statunitensi, diventa interessante scoprire le idee dell'attivista che dagli anni quaranta agli anni settanta rivoluzionò dal basso la democrazia del suo paese, diventando un punto di riferimento per una lunga serie di movimenti con cui si sarebbero confrontati in modo

diverso Hillary Clinton, Barack Obama e Alexandria Ocasio-Cortez. Nei tre decenni precedenti all'uscita del suo celebre manuale *Rules for radicals* (1971), un vero e proprio corso in dieci lezioni per "organizzatori di comunità", Alinsky aveva elaborato la sua teoria dell'azione collettiva per rispondere alle nuove domande imposte dalla profonda trasformazione delle metropoli statunitensi, innanzitutto la sua Chicago. Per affrontare i problemi generati dalla rapida industrializzazione, che aveva

portato immigrazione, segregazione e disagio, bisognava identificare i bisogni condivisi da ogni comunità di quartiere e poi elaborare collettivamente, attraverso la giusta miscela di mediazione e conflitto tra i punti di vista, le soluzioni possibili. Tutto doveva compiersi sul terreno, senza ricette calate dall'alto. Questo libro raccoglie le sue prime riflessioni e si legge con particolare piacere per la compresenza di una solennità antica, quasi religiosa, nella forma, e di una brillante efficacia nei contenuti. ◆